



SCUOLA. L'iniziativa iniziata nel 1999 sta ottenendo un grande successo. Ragazzi marsalesi si recano all'estero e viceversa. «Esperienza positiva»

Studenti da tutto il mondo grazie al progetto Intercultura

(*chip*) **Intercultura**, un cammino iniziato nove anni fa per formare i cittadini del mondo. Al momento gli studenti stranieri che hanno scelto di studiare qui per un anno sono quattro (nella foto da sinistra Maria Paz, proviene da Cajamarca, adora il nuoto e ballare, Lilya è di Reykjabik è appassionata di fotografia, Lena, proviene da Bardowick, è un'ottima cantante, Leesa, Elena arrivate qui con un programma trimestrale Comenius e Yan ngai, proviene da Hong Kong qui frequenta il liceo classico ed è un vero genio della matematica). L'avventura iniziata a Marsala nel 1999 e portata avanti da un gruppo di volontarie ha consentito scambi culturali per la formazione di decine di giovani che, grazie all'associazione internazionale - che dal 2003 ha anche una sede lilybetana - hanno potuto "immergersi" in sessanta Paesi

diversi.

«L'associazione in Italia opera da cinquant'anni - spiega la presidente Maria Rosaria Buccellato -, ma la nostra attività va molto oltre la vacanza culturale. Non ci occupiamo solo di accoglienza, sono tanti infatti i ragazzi marsalesi che hanno fatto il percorso alla rovescia e molti si sono distinti all'estero per bravura e formazione. In particolare Simone Invernizzi (liceo linguistico) ha studiato per un anno a Dallas, dove faceva lezione di chimica meravigliando anche i docenti. E poi Vincenzo Cangemi che quattro anni è stato in Quebec ed, entrato nella banda della scuola (suona la tromba) ha vinto il primo premio delle competizioni nazionali». Ma per accedere ad **intercultura** non basta iscriversi: «Quest'anno abbiamo ricevuto 16 doman-

de di partecipazione - aggiunge la presidente -, ma il sì per accedere deve essere dato dalla commissione nazionale che ogni anno, per oltre un mese, si riunisce a Colle Val d'Elsa, in Toscana».

Una volta partiti i ragazzi, accolti nelle famiglie, non possono avere continui contatti con i genitori «per favorire - spiega Lidia Accardi responsabile ospitalità - un'integrazione che sia globale e non venga messa a rischio dalla nostalgia di casa». Il team marsalese di **Intercultura** conta sei persone, oltre alla presidente e a Rosalba Magliani responsabile sviluppo, Linda Pulizzi è la vice presidente, Enza Pipitone si occupa dell'invio degli studenti italiani e Bice Alagna di scuola e pubblicità.

CHIARA PUTAGGIO

